



non poteva stare ove si trovava ed invitandolo a favorire l'effetto.

L'individuo si rifiutò. I carabinieri inestettero, ma inutilmente. Allora tentarono di condurlo a forza; ma quegli si ribellò.

Avvisati altri carabinieri il prossimo, accorsero, ma dovettero lottare parecchio. Per farlo entrare nella stanza di deposito degli arrestati, un carabiniere dovette arrivarci un'ora dopo, facendola piegare sulla persona e restando così più facile l'operazione.

In camera di sicurezza gli si dovette mettere la camicia di forza.

Nella perquisizione gli si trovarono, oltre lettere che bastavano a identificare l'individuo e di constatarne le intenzioni, una rivoltella di fabbrica americana e un pagnola.

L'individuo fu tradotto a Milano.

Foro a Roma sabato sera, fu arrestato presso la stazione di San Pietro Ferdinando fu Napoleone protentino di Milano, il cui contegno pareva sospetto.

La notte di venerdì e la notte alla fuga. Ripreso e condotto nell'ufficio del delegato di P. S. alla Stazione, gli si trovò addosso un revolver e una scatola di cartucce. Non era munito di porto d'armi.

Una lettera per Bressi.

Scrivete da Monza: Alla nostra Posta giungeva una lettera diretta al Bressi proveniente da Vienna, la quale venne consegnata all'autorità di P. S.

Questa conteneva poi quella lettera, si tiene nel massimo segreto.

Nel sozzo vivaio.

Si telegrafa da New York, che i giornali americani continuano a chiedere Malatesta e Ciancabilla come ispiratori del complotto, in seguito al quale vennero assassinati i sovrani.

Il Bressi arrivò a Nuova York nel maggio del 1898; quindi andò in Pennsylvania a lavorare ad una strada ferrata. Ritornò nel '97 e si impiegò presso Vincenzo Aprato, dove rimase fino al 17 maggio. I padroni lo descrivono eccentrico, violento, divoratore di opuscoli, giocatore di carte.

I votati al delitto.

Fra i documenti trovati nella villa dell'assassino Quintavalle si è scoperta, e la fotografia di un gruppo di cinque individui, compreso il Quintavalle, brindanti; e il brindisi ossequioso e scherzoso, e rappresentato da una scritta che compendia in mezzo a «Delitto» gli infami!

IL PROCESSO.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso. Il processo Bressi si farà, presieduto dall'Assise di Milano, in via sbrigativa, una sola seduta, e senza reclame.

La seconda rivoltella.

L'istruttoria ha constatato che la seconda rivoltella rinvenuta sul luogo del delitto era di spettanza d'un ciliasta che l'ebbe a smarrire nel parapioggia di quella triste sera, e al quale venne riconsegnata previa identificazione.

Bestiaccio.

Si ha da Siena che furono ivi arrestati 15 anarchici fra i quali una donna, che l'arrestazione allegromente per festeggiare il rogo.

Le notizie dalla Cina.

E siamo d'accordo?

Dispacci da Shanghai annunciano che a Peking è arrivato Li-Ping-Heng, comandante in seconda delle truppe, successore a Yang-Lu.

Che razza di «amico» sia costui lo prova subito il fatto che due membri della Teung-Yi-Yamen, amici degli europei, per aver insistito che gli inviati fossero protetti, vennero decapitati per ordine suo.

Li-Ping-Heng avrebbe anche ordinato un massacro a Pao-King.

SOIENZA BENEFICIA.

Un nuovo siero scoperto da un italiano.

Mandano da Vera Cruz, Messico, che il siero inventato dal dott. Bellinzaghi per la cura della febbre gialla, sperimentato su un giovane brasiliano, ha dato risultati soddisfacentissimi.

Il paziente è in piena convalescenza. Altri pazienti curati dallo stesso siero, migliorano sensibilmente.

È confortante che di fronte agli italiani di col si vergogna la patria e il mondo civile, vi siano italiani il cui nome va onorato e benedetto!

LA PRESA DI UN FAMOSO BRIGANTE.

Si ha da Udine che in Camunigiano, in seguito ad appostamento di un bravo carabiniere — Giuseppe Mezzaroca, da pochi mesi in servizio — dopo vivacchia lotta riuscì a prendere il famoso brigante Bernardino Viola, dopo averlo atterrato con una fucilata ad una gamba.

Il lutto friulano. IN CITTA.

La corona funebre degli Udinesi.

La corona funebre eseguita per sottoscrizione popolare a nome degli udinesi, prima di essere inviata a Roma ai funerali solenni di Re Umberto, verrà esposta domani martedì 7 darr. dalle 14 alle 18 nella sala Alaide.

Bandiere partenti per Roma.

Col treno delle 10.07 di ieri mattina giunse ad Udine, dal poligono di Spilimbergo, la bandiera del 17. fantaria, ricevuta alla Stazione da un plotone del 17. e dalla banda di cavalleria.

La bandiera fu scortata al quartiere ex-cavalleria. La banda suonò la marcia reale all'arrivo della bandiera e quando giunse al quartiere.

Stamane col treno delle ore 9, sono partite alla volta di Roma le rappresentanze del 17. fanteria e 12. cavalleria, con bandiera e stendardo, accompagnate dalla bandiera di cavalleria, e da due plotoni armati che recano onori militari.

Nessuna bandiera in Chiesa.

L'autorità ecclesiastica ha stabilito che giovedì, ai funerali nella Cattedrale, nessuna bandiera sarà ammessa all'interno di quella dell'Esarcato, del Comune e della Provincia — nemmeno quelle delle Società clericali.

Data l'equità del trattamento, non è il caso di sollevare quistioni.

Sembra peccato che i Socialisti liberali decidano di portare la bandiera solamente all'uscita della Cattedrale, dopo il funebre, quando in corteo si receranno a portare la corona al monumento del primo Re.

MERCATO SOSPESO.

Il mercato di giovedì 9 corr. resta sospeso in causa dei funerali del defunto Re Umberto, che si faranno sabato giorno a Roma e della funzione funebre che pure in detto giorno verrà celebrata nel nostro Duomo.

Lo spettacolo del "Minerva sfumato".

L'impresa che avrebbe agitato di dare L'Amico Friuli al Minerva per il festo d'agosto (che si celebrano tramontate) ha ritirato l'impegno, per cui lo spettacolo è definitivamente sfumato.

La Società di Tiro a segno di Udine.

In seguito di lutto ha rimandata ad altra epoca la gara di tiro che aveva indetto per il giorno 14 corr. prossimo.

Telegrammi.

Presidente Comitato Pro Infanzia. Tanto vivo tributo di compianto e di affetto recava all'angustiato animo di S. M. il più caro conforto. L'angusta donna ne è profondamente riconoscente.

DALLA PROVINCIA.

Da Latisana.

Commoventi e solenni risucirono ieri le onoranze funebri in suffragio del più amato e popolare fra i Re, Umberto I.

Alle 9.30 il luogo è ordinato corteo, si riunì in Municipio e nella sottostante Piazza XX Settembre. Lo componevano: il sindaco cav. Marini, l'on. deputato de Asaria, il generale Radassi, il comm. Milanese presidente del Consiglio provinciale, il cav. Morosi consigliere provinciale e comunale, il tenente dei carabinieri, tutti gli assessori e consiglieri comunali, i deputati alla opera pie, un centinaio di invitati, i reduci dalle patrie battaglie, i maestri, gli alunni delle scuole, la Società operaia, agenti di commercio e operai a gruppi per ogni mestiere, infine molto popolo, vale a dire tutta Latisana. Il corteo mosse silenzioso e si avviò alla Chiesa abaziale, fuori della quale la Banda locale suonava una marcia funebre.

Sulla porta della Chiesa si leggeva:

Il seguente scritto, dettato da monsignor...

Date lagime dei proci — degli d'Italia — al Re buono, al Re Magnanimo — spento da Reo e crudele corno — Date lagime dei proci — al Dio d'ogni consolazione — per Mergherita di Savoia — a Vittorio Emanuele nuovo Re.

In Chiesa avevano preso posto molte signore vestite a nero. Ho notato anche il r. Pretore. La Chiesa era parata a lutto, e nel mastro si leggeva: «Re Umberto I. Re d'Italia».

Il corteo, ad davanti al quale si spiccava un grande ritratto del Re leale, ai lati le bandiere nazionali. Grandiosa la messa celebrata da monsignor In pontificale. La musica del Battazzo ebbe bucolissima esecuzione, sia per la parte orchestrale (di ottanta), sia per la corale (40 usucutori), divotta e pregiatissima dal maestro Angeli. La banda suonò anche in Chiesa durante l'elezione, in modo assai lodovole.

Finita la funzione, monsignor Telli, lesse un discorso, tessendo le virtù del Re amato, stigmatizzando la sotto infamia che afflisse il Re.

Il corteo dello stesso ordine andò a sciogliersi in Municipio.

Le onoranze furono grandiose e degne di Umberto I, e vanno elogiati per la ottima riuscita, il Municipio, monsignor Telli e i cappellani suoi assistenti, il Direttore didattico Lion incaricato del Municipio, il Comitato formato in questi giorni, il maestro Angeli.

Meritano pure lode i componenti la orchestra, i cantori e la Banda musicale.

Da San Daniele.

Il Consiglio comunale di S. Daniele, convocato d'urgenza dalla Giunta, si è riunito il giorno 4 corr. nella Sala municipale parata a stretto lutto.

Apriti la seduta dal Pro Sindaco sig. Antonio Codolli, assistiti tutti i consiglieri del loro seggio, fu la seguente dichiarazione:

Spregiati colleghi, Per la varca che io copro adempio ad un doloroso ufficio, ad un alto compito impari alle mie forze intellettuali e alla mia modesta posizione sociale.

In questo triste e solenne momento compio quindi il mio dovere d'interpretare non con frase retoriche ma col vivo sentimento del cuore il mio avanzamento che ha gettato il più profondo lutto in tutta Italia.

Un delitto atroce, uno scellerato misfatto, fu commesso da un volgare assassino neppure da tutti i partiti. Re Umberto I. fu ucciso da questo forsennato in una grotta, festa popolare dove era intervenuto per intrattenersi con quella abituale gentile familiarità in tratta con il popolo, il quale esso serenamente si affidava perché in questo popolo sinceramente leggeva pari sincerità d'affetto.

In tutto il mondo civile un grido d'esecrazione si è sollevato contro l'autore di questo orfando, malvagio e infame delitto e l'unanime manifestazione d'ineffabile dolore della Nazione intera, solennemente prova quanto Egli era amato.

La serena semplicità di Umberto I. combattente da prode nelle epiche lotte delle guerre per l'indipendenza nazionale, l'esempio insigne di civili virtù da esso date a fianco dei volontari di Cavallotti nelle corsie dei colerosi a Napoli, fu la sintesi di una vita ispirata al sentimento del dovere, e di dignità di principi, e orgoglio di cittadino italiano.

Nella sua famiglia, che dividiamo con la Famiglia del Sovrano il profondo cordoglio di questo luttuoso avvenimento, con l'augurio che sulla tomba del Grande Estinto non s'alzuri un nuovo periodo di lotte paterno e di civili battaglie e con l'augurio che Vittorio Emanuele III inauguri il suo Regno, con viva e fervente fede nelle istituzioni costituzionali e nella libertà indissolubilmente legate alla grandezza e prosperità della nostra Patria.

La Giunta, carta d'interpretare i sentimenti del Consiglio e i voti della cittadinanza, prese nei momenti che non ammettevano ritardo, disposizioni di telegrafare puntatamente a Monza al Ministro della Real Casa, e al Presidente del Consiglio, a Roma, e ottenne la cortese risposta della Regina stata già comunicata con i telegrammi all'intera cittadinanza. Nell'attendere la vostra approvazione al suo operato vi presento oggi altre sue proposte per onorare la memoria di Umberto I.

1. Che la bandiera nazionale e del Comune restino approntate per 30 giorni, esposte dal Palazzo Comunale.

2. Di delegare la Rappresentanza Municipale di S. Daniele a intervenire ufficialmente e di farsi rappresentare ai Funerali per S. M. il Re Umberto I. che avranno luogo in Roma.

3. Di erogare alla locale Congregazione di Carità, nel giorno dei funerali, lire 200, perché siano distribuite in denaro ai poveri del Comune, da prelevarsi tale somma dal fondo delle spese impreviste.

4. Di elargire la somma di lire 2100 per l'erogazione alle famiglie di S. Daniele da prevedersi in tre rate di lire 700 ciascuna negli bilanci degli anni 1901, 1902 e 1903.

5. Che la Giunta Municipale intervenga in forma ufficiale alla funzione funebre che avrà luogo nel Duomo del Paese qualora l'autorità ecclesiastica celebrerà tale cerimonia nel giorno festivo di sabato 14 corr. prossimo, nella Sala del Re d'Italia nel Pantheon in Roma.

La Giunta nel concretare le sue proposte fu ispirata al più largo liberalismo concettivo in riguardo a tutte le opinioni e confidò di avere senza discussioni l'unanime vostra approvazione.

Unanime in tutti i partiti fu il grido di protesta e d'esecrazione contro l'infame assassinio e ogni dibattito ogni voce di parte quindi in questo triste momento dove tacere per non turbare la solennità della messa, certissima e memorabile importanza dell'atto che oggi compie il nostro Consiglio col tributare un rispettoso omaggio alla venerata memoria di Umberto I.

Chiesta e accordata la parola al dimissionario sindaco sig. Giacomo Asquini, questi dichiarò di accontentarsi con profonda sincerità alle espressioni di cordoglio del Presidente del Consiglio.

Che in questa solenne momentonon vi deve essere distinzione di partito che anzitutto deve essere il sentimento di dolore dinanzi al delitto — dinanzi alla morte.

Che la disuguaglianza nelle idee deve essere perché è la vita di una nazione, ma il dissidio di questa dove risponderà al sentimento di Patria e di umanità.

L'uomo che ha colpito il nostro Re non può avere né Patria né sentimento umano.

Che qualunque parola che non sia di dolore e di conforto, è inferiore alla dignità della grande sventura che ci ha colpiti, e che è cosa vergognosa trarre dall'immense delitto argomito a odioso contestazione di persone e di partito.

Che dei sciagurati e dei pazzi ve ne sono molti nel mondo, ed è pur troppo doloroso che l'Italia, che il maggiore contingente di sciagurati ha.

Che per questo non dobbiamo né retrocedere, né impadrire, né dare origine a nuovi odii ed a nuove repressioni. La nostra Nazione ha bisogno di sincera conciliazione, perché della concordia di tutti i partiti si possa rifare alla Patria nostra civiltà e grandezza.

I concetti della Giunta sono ispirati a questi sentimenti, dall'orgoglio di Associa pienamente approvati.

Il Presidente ringraziò il consigliere Asquini delle sue nobili espressioni, e restituì altro affetto presso la parola sottopone alla votazione le proposte della Giunta, che furono dal Consiglio approvate alla unanimità.

Da Faedis.

Festeggiamenti sospesi.

Il Cittadino ci annunzia che a Faedis i festeggiamenti di cui si leggeva il nostro corrispondente furono sospesi.

Da Cordero.

Il rev. nostro Arciprete D. Pietro Cordero, presidente della Società di desidero della patriottica popolazione, con dropposa, in tutta mediana via, tutto le Autorità civili, militari ed ecclesiastiche del Comune, ad intervenire alla funzione religiosa da celebrarsi nella Chiesa Arcipretale di Cordero, nel giorno di sabato scorso.

Alle ore 10 in punto si formò il corteo davanti al Municipio.

Precedeva la scolaresca seguita dalla Banda cattolica; venivano poi quattro donzelli bianco-vestiti portanti una corona offerta dalle donne corderesi; non mai abbastanza compianto nostro Re. Venivano in seguito quattro carabinieri in alta tenuta, ed il corteo era chiuso dalle Autorità civili, dai maggiori del paese e dai rappresentanti della Società cattolica.

Entrata in Chiesa i quattro carabinieri si disposero, come guardie d'onore, attorno al catafalco, il quale era adornato da trofei e bandiere, mentre alla sua sommità appiccava il ritratto del defunto Re.

La Chiesa, parata a lutto, era gremita di popolo, commosso ed orante.

Finita la messa, il rev. Arciprete disse brevi ed appropriate parole. Lamento, egli, vedeva con dolore e indolenzimento il principio d'autorità, e soprattutto il popolo all'obbedienza all'Autorità costituita, che, disse egli, viene dimenticata dal Dio.

Comemorò infine largamente la virtù e le doti dell'Estinto, del Re buono, del Padre del popolo. Così si fece la commemorazione degli assistenti, da cerimonia solenne ebbe fine.

Durante la funzione, tutti i negozi rimasero chiusi.

Ecco il telegramma di risposta alla Giunta.

S. M. il Re ringrazia codesta popolazione della sua dimostrazione di condoglianza.

Non potremo che la patriottica popolazione quadrivesse far sì che il Municipio desiderasse mandare nostre vie il nome di Umberto I.

Non potrebbe il Municipio porre una lapide in memoria del compianto Sovrano?

Da San Giorgio di Negro.

Leti si radunò il nostro Consiglio comunale per trattare sul modo di degnamente commemorare l'amato nostro Re Umberto, prematuramente rapito per mano assassina.

La Giunta propose di tenere un ufficio funebre nel giorno che avranno luogo i funerali a Roma, con relativo discorso commemorativo che verrebbe fatto dal parroco.

Un consigliere propose che, oltre alla commemorazione ecclesiastica, si tenesse anche una commemorazione civile, ma i nostri bravi assessori, che rispondono ai nomi di Luigi Cristofoli, Ugo Foghini e Molina, opponendosi a tale proposta, credettero bene di dare le loro dimissioni da assessori, e di assentarsi dalla sala.

Il sindaco, sig. Guglielmo di Montebello, ha posto quindi ai voti anche la commemorazione civile, ed il Consiglio la approvò.

Che se dite della detta figura, che fecero quei tre fuorusciti?

Da Resiutta.

Debbi ritenuto parlare ad una riunione giusta, sfuggiti nella prede delle corrispondenze, riferendo la parte distintissima presa alle solenni onoranze funebri; così qui alla memoria di Re Umberto, dell'agregio e collimando ad un nostro medesimo dott. Antonio Bedchi Nigris, che così tanto amore si adopra per concertamento delle varie e scelte marce funebri.

ANCORA DEL CAMPANILE DI CIVIDALE.

Una simpatica proposta.

Nel medio evo delle Chiese e dei Comuni, la torre della Matrice, se a questa richiamava i fedeli con la sua voce possente, convocava e radunava il popolo agli uffici del Comune. Dell'antico profano il campanile del nostro Duomo conserva la tradizione con l'orologio e con la campana grande, cosiddetta delle dieci, entrambe comunali.

Ora la proposta si tratta e merita di quella torre maestosa — delle quali abbiamo un perfetto esemplare, fra altri, nel campanile della cattedrale di Vigevano — senza nulla togliere all'uso sacro, aggiungerebbero a beneficio pubblico un belvedere ed un osservatorio dalla più alta cima della città.

Siccome poi nei dintorni della piazza, ove il Duomo s'apre, si la loggia municipale si guarnano, si adunano le lapidi commemorative a Candotti e Tordini, illustrazioni della musica sacra, e quelle a Vittorio Emanuele II, e Garibaldi, siccome il coronamento della maggior nostra torre tornerà opporuno e ricorderà un'altra data, dolorosamente patriottica, e siccome già si infissa in uno degli specchi del campanile una lapide sacra, così propono al patrio Consiglio che con quel raffero un'altra s'aggiungesse nel secondo specchio del seguente o simile tenore:

Perché il nostro Religione e Patria, completamento della torre, in memoria di Umberto I. — Cividale — decorata — 1890.

Un prete che non sa neppure...

Allo stabilimento di Luettitz (Austria) fra i molti forestieri che ivi si trovano a bere l'acqua, pudicò vedono anche parecchi sacerdoti italiani ed austriaci. Alcuni di essi sono di Udine.

Orbena non appena colà giunse la notizia dell'assassinio del Re tutti quei sacerdoti italiani ed austriaci vollero celebrare una messa per caduto e suffragio dell'anima del defunto Re.

Una d'essi però, il rev. don D. R.

parroco di S. C. (araldicesi di Udine), alla proposta del collegio rispose: «Io non mi imbrocchio in simili affari».

È un prete che se ne imbrocchia troppo. Appena pervenuta la notizia ferale dell'assassinio del Re, gli abitanti di Tolugna (Folletto Umberto) isolarono la bandiera nazionale sui campanili del paese.

PROVINCIA

Codroipo, 5 agosto. L'cadavere di un fanciullo — Grave incedendo. Questa mattina alle 6, nei dintorni della trebbiatura di Sedegitano, nel comune di Ledita, fu rinvenuto il cadavere di un fanciullo undicenne.

Supponesi che il cadavere sia quello del giovanotto Giacomo Toniutti, scomparso a Dogno pochi giorni fa. La autorità di Codroipo si recarono prontamente sul luogo per le solite constatazioni.

Oggi verso le 2 pom., al Ponte del Tagliamento, scoppiava improvvisamente un violento incendio nella casa di abitazione di proprietà del signor Menzini Giuliano di Rivis al Tagliamento, affittata alle famiglie di Romano Fedele, di Giuseppe Canduzi, e d'altra, della quale ora si sfugge il nome.

Il fuoco, alimentato dal vento, progredì rapido come il baleno, all'intero fabbricato, distruggendo completamente parecchie camere ammobigliate, nonché le sottostanti cucine. Poco o nulla si poté salvaro.

UDINE

Gramaglie e silenzio.

I grandi dolori — disse il cons. Billa nel patrio Consiglio — sono muti; l'umanità del dolore meglio si esprime e manifesta nel silenzio.

Il patrio Consiglio assentiva, il popolo presente applaudiva fervido, clamoroso, arguendo contro le intemperanze e l'impetività, indegne ed inconsulte, di un altro consigliere.

La cittadina tutta, col contegno, col vivo commento dei ritrovi, a tali scene ispirata protestava. Noi, lieti e fieri di sì nobile contegno della cittadinanza nostra, fermi nei propositi nostri di sincerità e di temperanza, levammo franca la voce contro di quella — sia nelle pubbliche assemblee ufficiali, sia per le vie della città, — segnate a lutto — tentasse, o per via di governamento, indovellare o per via di finalità partigiana, rompere quel sacro silenzio; menomare quella santa e solenne concordia di anime in cordoglio.

trino assidua di ogni sincero dolore. Le approvazioni venute da ogni parte — e i fatti stessi — ci attestano che tale è il sentimento della cittadinanza nostra, forte e gentile; la tradizione di cittadini, d'ogni partito, lo confermarono; e nuova conferma ne darà Udine giovedì, tutta in lutto, tutta devota alle osservanze esterne, tutta assorta nel pensiero del rito solenne di Roma.

È in questo fatto — di tanta e sì perfetta concordia civica — non già nell'odioso compito del processo alle anime, e dei dissidi — cordiamo e troviamo ragione di civico conforto, di fraterno orgoglio.

Pel prossimo Consiglio Provinciale.

I miglioramenti nel trattamento per gli stradini. Fra gli argomenti all'ordine del giorno pel prossimo Consiglio Provinciale — indetto pel giorno 13 p. v. — il num. 8 reca:

La Relazione dei argomenti consegnati a Polla e D. Roviglio dimostra come con sincero interessamento e con vero spirito di umanità e di eguaglianza la Commissione di sia occupata e preoccupied delle sorti di questi 2 mila.

La Relazione presentata al Consiglio conclude, nelle seguenti proposte: 1) Aumentare con effetto dal 1 luglio 1900 il salario accordato agli stradini provinciali di lire 60 all'anno portandolo cioè a lire 480.

Non dubitiamo che queste proposte saranno accolte con simpatia ed approvate.

Per il congresso dei maestri a Tolmezzo.

Norme e discipline. Ecco le norme per il Congresso magistrale del 18 corr. a Tolmezzo.

Art. 1. — Il terzo Congresso magistrale friulano si terrà in Tolmezzo, alle ore 10 del giorno 18 agosto, nel Teatro de Marchi.

Art. 2. — Potranno prender parte al Congresso, oltre i soci tutti gli insegnanti elementari della Provincia.

Art. 3. — L'inaugurazione verrà fatta a cura del Consiglio direttivo dell'Associazione magistrale friulana.

Art. 4. — I convenuti procederanno di poi alla nomina del Presidente direttivo, di due Vice-presidenti e di due Segretari.

Art. 5. — I relatori riferiranno in merito ai temi, e sulle conclusioni da essi proposte, verrà aperta la discussione, prima generale, poi particolare su ognuna di esse.

Art. 6. — La discussione si terrà colle forme di uso.

Art. 7. — I Congressisti non potranno parlare più di due volte sullo stesso argomento e per non oltre 15 minuti.

Art. 8. — Gli ordini del giorno, le proposte e gli emendamenti dovranno presentarsi, sempre in iscritto, al banco della Presidenza.

Art. 9. — Non è permessa la lettura di memorie, poiché ogni solo può produrre in tempo utile al Consiglio direttivo.

Art. 10. — Esaurita la discussione sarà data facoltà ai proponenti di svolgere gli ordini del giorno e gli emendamenti presentati.

Art. 11. — Nel Congresso non si potranno discutere altre questioni fuori di quelle inerenti ai temi posti all'ordine del giorno.

Art. 12. — Il Consiglio direttivo, d'accordo colla Presidenza del Congresso, provvederà per la stampa delle conclusioni, e darà anche un sunto della discussione avvenuta.

Il Prefetto rimprovera? Si scrive da Udine alla Gazzetta di Venezia: «E' assolutamente infondata la notizia della messa a disposizione del Prefetto di Udine».

All'Esposizione di Verona — Medaglia d'argento.

Alia Ditta vostra concittadina Marco Bardusco fu aggiudicata, dalla Giuria della nostra Esposizione, la Medaglia d'argento della Camera di Commercio di Treviso.

Vivissimo congratulazioni. Aggiungiamo le nostre congratulazioni al sig. Fernando Grossi, cui venne conferita pure la medaglia d'argento per il suo bel quadro di fotografio.

Per chi va ai funerali del Re a Roma.

«Fu disposto che per le rappresentanze (questi) a Roma ai funerali del Re funzionino da domani sera, lunedì, treni speciali colorati ogni provincia».

Tentato suicidio.

Sabato v. L. Luigia Pilutti, maritata Zanelli d'anni 24, da Teor, tentava di suicidarsi tagliandosi la gola con un coltellaccio.

Furto.

L'altra mattina il negoziante in coloniali di via Grazzano Angelo Della Vedola fu accorso dalla spertazione di due pezzi di formaggio, e di un pezzo di prosciutto del complessivo valore di lire 27.

FRANCESCO ROMAY

ieri sera alle 18.40 in seguito lunga e dolorosa malattia moriva già amministratore del Giornale di Udine.

Bollettino dello Stato Civile

dal 29 luglio al 4 agosto 1900. Nascite. Nat. vivi masch. 16 femmine 9 morti 2 Esposti 2

Matrimoni.

Giovanni Drusini, fabbro, con Luigia Colautti, contadina — dott. Cesare Grillo, medico-chirurgo, con Maria Gonnato, sarta.

Morti nell'ospedale civile. Pietro Zanier fu Bonarini d'anni 46, agricoltore — Giovanni Livotti, fu Luigi, d'anni 89, contadino — Libera Moro-Goccolo di Luigi, d'anni 33, casalinga — Fortunata Accoloni di Francesco, d'anni 23, contadina — Anna Battalini di Gio. Batte, d'anni 70, casalinga.

Morti nell'ospedale militare.

Donato Bombardieri, d'anni 21, soldato nel 30° distretto di Udine.

Morti nell' Ospedale Esposti.

Delfo Parandi, di mesi 6. Totale N. 26 dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date, temperature, wind, and other meteorological data for August 4, 1900.

Estrazioni del regio Lotto

Table showing lottery results for various cities: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

NOTIZIE E DISPACCI

La partenza dei Reali per Roma.

Milano 4 — I Reali hanno modificato le disposizioni per la partenza. Partiranno da Monza domani, per esser a Roma mercoledì mattina, il Re e la Regina Elena.

Margherita col principi e le principesse li seguirà, arrivando mercoledì sera. Il duca d'Aosta e il conte di Torino invece saranno nel treno funebre, colla scorta d'onore.

In Parlamento.

Roma 4 — Oggi si addiano i gruppi dell'Estrema per deliberare sull'atteggiamento rispettivo.

Parla, che il gruppo radicale si oppone alla seduta di domani e a quella di sabato; il repubblicano e il socialista, pare, si asterranno.

Un pensiero gentile per l'augusta vedova.

Roma 6 — Un'iniziativa di Vittorio Kikonda, partito libero del popolo italiano a Margherita trova un grandissimo assenso di artisti letterari, grandi uomini politici.

Un viaggio dei Reali in Italia?

Roma 6 — Si assicura che re Vittorio, colla regina Elena, intendere visitare presto le principali città italiane, in forma privata, coll'invito ai Municipi di astenersi da ogni festeggiamento.

Altri arresti importanti?

Roma 6 — La Tribuna assicura che a Caserta si fece un arresto importante: certo De Fusco, baronico, trovato in possesso di documenti importantissimi.

Volevano assassinare anche Margherita!

Roma 6 — La Tribuna dice risultare che l'arrestato Lanner voleva assassinare la regina Margherita.

Elezioni politiche.

Budrio 6 — Bissolati riportò 1948 voti; Canetta, moderato, 1840.

Mantova 6 — Lolini, socialista, voti 2504; Mantovani, moderato, 2088.

R. Osservatorio Bacologico di Fagnagna

SENE BACHI esclusivamente cellulare. con scrupolosa selezione fisiologica o microscopica.

MALATTIE SEGRETE

Guarigione sicura. Infezione e Rinfalantiblenorragiche FOSCARINI.

CALLIFUGO FOSCARINI

Provato da parecchi anni di effetto certo e pronto.

BICICLETTE

della Premiata Fabbrica ORIO & MARCHAND. Gli splendidi modelli 1900 con importanti novità si possono visitare presso il Rappresentante e depositario signor Gio. Battista Marpilloro in Triestina.

LA SOTTOSCRIZIONE

alle Centinaia di Biglietti e di Frazioni di Biglietti delle Lotterie Riunite

NAPOLI-VERONA

È CHIUSA e fra pochi giorni verrà pubblicato l'avviso di riparte.

Sono ora in vendita i biglietti definitivi del costo di lire DIECI (10.000), che concorrerà per intero a

2710 PREMI

da lire 250.000 - 125.000 - 50.000 - 25.000 - 20.000, ecc.

per l'importo complessivo di un milione trecentomila lire in contanti, esenti da ogni tassa.

Per i mesi Biglietti del costo di 100.000 lire, che darà diritto a 100.000 biglietti, di cui 10.000 saranno premiati per un importo complessivo di lire 250.000 - 125.000 - 50.000 - 25.000 - 20.000, ecc.

Premi di Consolazione

di lire 25.000 - 12.500 - 5000 e 2000.

Al ultimo numero estratto, assicurata la vincita di lire 20000.

In questa Lotteria è molto facile vincere, perché i biglietti concorrono all'estrazione con un numero progressivo, e non con un numero fisso, e il premio assicurato ad ogni estrazione è sempre uguale, e cioè di lire 25000.

L'estrazione verrà fatta quanto prima e avrà luogo entro il termine che, tassativamente, prescrive il brano del decreto ministeriale che qui si riporta:

L'estrazione sarà fatta, in pubblico, in Udine, presso la Banca di Udine, il giorno 10, in forma pubblica, e sarà presieduta dal signor Prefetto di Udine, o da un suo delegato, e sarà assistita dal signor Sindaco di Udine, o da un suo delegato, e da un delegato del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

La vendita dei biglietti è aperta in Udine, presso la Banca di Udine, e in ogni città dove si trova un ufficio di vendita di biglietti di questa Lotteria.

Si raccomanda di sollecitare le richieste per non correre il rischio di arrivare troppo tardi.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccetto il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

VISITE GRATUITE AI POVERI. Lunedi, Mercoledì, Venerdì, ore 11. FARMACIA FILIPPUZZI.

Amaro Bareggi

base di Ferro-China-Rabarbaro. Premiato con medaglie d'oro e d'argento.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati chimici, perché la presenza del RABARBARO oltre a attivare le funzioni dello stomaco, ammantava l'appetito, e prepara una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce e rende meravigliosamente l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie, e Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del Ferro-China-Rabarbaro, e il solo che prepara il FERRO-CHINA con la forza dei cavalli e delle antiche polveri d'oro, e di barbaglio, e fosse dei cavalli.

Dirigere domande alla Ditta, E. G. Frattelli Bareggi - Padova. Deposito in UDINE presso la DITTA GIACOMO COMPIANTI.

ALBERTO RAFFAELLI

DELLE SCUOLE DI VIENNA. Visite e consultazioni dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Anonima

Capitale Sociale L. 50,000,000  
Rendito annuo L. 25,000,000

Compartimento di Genova

## Per Montevideo e Buenos-Aires

toccaudo BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo - VIAGGI DI 12 GIORNI - Illuminazione a luce elettrica

15 Agosto (Postale) Vapore **PERSEO** il 1° Settembre (Postale) Reg. **Margherita**

per Montevideo e Buenos-Aires

Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da Genova a New-York.

Il grandioso Vapore Postale **ARCHIMEDE** partirà l'8 Agosto 1900.

Prezzi convenienti di passaggio.

Partenze Postali fisse da UDINE a GENOVA il sabato del 20 per cento, con

per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre la straordinaria

passaggi in Italia sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti

sociali della Subbia, del Levante, Mar Rosso, India, due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società

94, Via Aquileia - di fianco la Chiesa del Carmine - Via Aquileia, 94.

Distanza esatta e chilometraggio dalla Udine al porto di Genova.

### NOVITA PER TUTTI

## SAPONE AMIDO BANFI



Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale. Tutti vogliono sapone di Lira 2 la ditta A. Banca spedisce nei paesi stranieri in tutta Italia. Vendita presso tutti i principali droghieri, farmacisti e mercantili del Regno e dei territori di Udine, Gorizia, Trieste e Comp. - Zing. Corchia, Berti, Peretti, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi falsi Sapori all'Amido in commercio.

Angelo Gervasutti in via Mercatovecchio.

Al Ufficio Annuzi del Friuli si vende. **Sticcolina** a lire 1.50 e 2.80 alla bottiglia. **Acqua d'oro** a lire 2.50 alla bottiglia. **Acqua Corqua** a lire 2 alla bottiglia. **Acqua di gelso** a lire 1.50 alla bottiglia. **Acqua Celeste** Africana a lire 4 alla bottiglia. **Cerone ameri-** cano a lire 4 al pezzo. **Tord-tripe** certesimi 50 al pacco. **Autograsi** Acqua di S. Luigi a lire 8 alla bottiglia.

## ACQUA della CORONA

La migliore natura del mondo. L'acqua ristorante del capelli e della barba.

Questa acqua preparata dalla granita purissima, è la migliore acqua esistente sulla terra. Pulisce tutta la faccia, ridona ai capelli ed alla barba il loro naturale splendore. È la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castano e lucido che non si scolorisce più. Perché composta di ingredienti naturali, è la più accorta cura quando si vuole un risultato che non si scolorisca.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuzi del giornale "Il Friuli", Udine, Via Aquileia, 94.

OTTUSCOLO GRATIS

## VERNICE

INSTANTANEA. Basta un colpo d'aspiratore e non è difficile facilitare il pulimento di proprio abito. Vendita presso l'Ufficio Annuzi del giornale "Il Friuli" al prezzo di L. 1.00 alla bottiglia.

## Insuperabile!

## AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale. Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

## CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

**ACELTICON** orzaiolo antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o recidiva. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.  
**DEPURATIVO** a base di iodio. Depurativo del sangue. Depurativo del sangue. Flacone L. 5.  
**MASEROL** unico orzaiolo antisifilitico. Cura radicale e sicura. Flacone L. 2.  
Deposito generale: Milano, dott. Moretti, Via Torino, 21. Offici: Biadenei, Cini & C., via Horrochi, 9. Vendita in tutte le farmacie. In Udine alla Farmacia Bostro, N. 9. L'Unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei, eccelsi, si acquistano a la più ingegnosa e completa tecnologia. La cura con questo metodo è la più efficace ed il più sicuro. Offici: Biadenei, Cini & C., Via Torino, 21. Milano - il modulo di richiesta.

**MALATTIE NERVOSE** e **DI STOMACO** e **POLLUZIONI** e **IMPOTENZA**. Cura radicale con i rimedi orzaioli. Laboratorio Squardiano di Via Roma, 21 - Milano. **OTTUSCOLO GRATIS**

## GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

Per consulti su domande d'affari interessanti e curiosità, la celebre Sonnambula

# ANNA D'AMICO

La Sonnambula Anna, scoprendo nella sua chiaroveggenza rivelatrice e ispirata i più reconditi misteri, isocrona e confortata l'animo di chi la consulta, si ottengono con facilità e precisione esatta, le iniziali della persona interessata e l'indirizzo esatto. Il Professore D'Amico e la sua consorte Anna sono conosciuti non solo in Europa, ma in tutte le principali città dell'estero per avere bene recato alla umanità per mezzo degli schiarimenti e consigli che si ottengono con facilità e precisione esatta. Coloro che hanno bisogno di presenza, interrogarla scriveranno una lettera col nome o le iniziali della persona interessata e l'indirizzo esatto, inviando se dall'Italia lire 5, se dall'estero lire 6, dentro lettera raccomandata o per cartolina-vaglia postale, e nel riscontro avranno gli schiarimenti e consigli di tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato.

Dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2 (secondo piano) BOLOGNA